



OSSERVATORIO CRISI D'IMPRESA

di Morri Rossetti

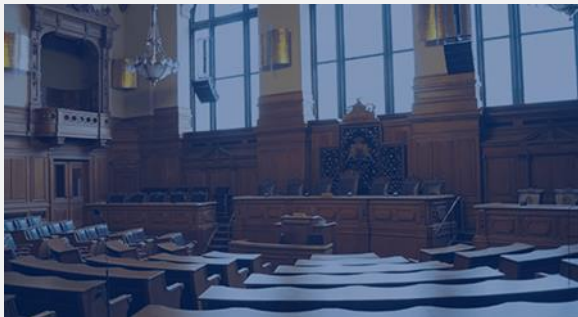
Monthly Roundup | Giu '21

MONTHLY ROUNDUP

Giugno 2021

I principali aggiornamenti in materia di Crisi d'impresa del mese di Giugno 2021

PRINCIPALI AGGIORNAMENTI



Sovraindebitamento – Applicabilità della procedura familiare alla liquidazione del patrimonio

Il Tribunale di Mantova nella Sentenza del 31 maggio ha stabilito l'applicabilità della procedura ex artt. 7 bis e della legge n. 3/2012 anche alla liquidazione del patrimonio (art. 14 ter della citata legge). In particolare il giudice afferma che l'istituto di cui all'art. 7 bis *"ha carattere generale essendo diretto a risolvere in modo unitario, con riduzione dei costi e dei procedimenti, la crisi economica del nucleo familiare avente origine comune e in cui le singole obbligazioni si condizionano in modo reciproco sicchè, ricorrendo l'eadem ratio, la norma in questione va analogicamente applicata anche alla procedura di liquidazione del patrimonio"*.

Per il testo della sentenza:

<https://www.osservatorio-crisidimpresa.it/download/sovraindebitamento-procedura-familiare-applicabilita-alla-liquidazione-del-patrimonio/>

* * *



Via libera della Commissione Europea alla proroga dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 delle moratorie per le PMI

È arrivato il via libera della Commissione Europea alla proroga dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 del termine dei finanziamenti garantiti dallo Stato per le imprese già ammesse alle misure di sostegno previste dall'art. 56, comma 2, del decreto "Cura Italia" e che ne hanno fatto richiesta al soggetto finanziatore entro il 15 giugno 2021.

Le moratorie, previste dal decreto "Sostegni bis", sono limitate alla "sola quota capitale ove applicabile" e non beneficeranno più delle regole semplificate concesse dall'EBA fino a marzo 2021 che consentivano di evitare la classificazione a "forborne" (crediti oggetto di concessioni *forbearance* – da parte dei soggetti finanziari). Il soggetto finanziatore dovrà pertanto valutare caso per caso l'eventuale riclassificazione del credito.

* * *



Il trattamento dei debiti erariali e previdenziali scaduti, per i quali non sono stati ancora emessi avvisi bonari e cartelle, nell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.Fall.

Con decreto del 20 maggio 2021, il Tribunale di Udine rigetta il ricorso per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.Aut. una causa della mancata indicazione del termine in cui verrà onorato il debito scaduto nei confronti dell'Erario e degli Enti previdenziali e assistenziali e della mancata previsione di pagamento nel termine di 120 giorni come stabilito dall'art. 182 bis, lett. a) L.Autunno.

Nel caso in esame, la Società ricorrente aveva presentato per l'omologazione un accordo ex art. 182 bis L.Aut. in pendenza di un debito complessivo nei confronti dell'Erario e dell'INPS del quale soltanto una parte era già oggetto di rateizzazione mentre per la restante parte del debito, ancorché scaduto, la Società non aveva ancora ricevuto i relativi avvisi bonari o le relative cartelle e pertanto non erano ancora stati oggetto di rateizzazione.

Per questa seconda parte del debito, non ancora suscettibile di domanda di rateizzazione ai sensi

dell'art. 3 bis D.lgs. 462/1997, la Società riteneva, in deroga alla lettera a) dell'art. 182 bis L.Aut. di essere facoltizzata ad onorarli, non entro 120 giorni dall'omologazione dell'accordo di ristrutturazione, ma nel diverso termine "non ancora noto" che sarebbe stato stabilito solo con l'accoglimento della domanda di rateizzazione.

Secondo il Tribunale, non accolta dalla Società la facoltà di addivenire ad una "transazione fiscale" ex art. 182 ter L.Fall., l'Erario e gli Enti previdenziali assumere "la veste di creditori estranei all'accordo di ristrutturazione e, in quanto tali, il piano sotteso all'accordo deve prevedere, a pena d'inammissibilità, l'integrale soddisfazione dei debiti scaduti nei loro confronti entro 120 giorni dall'omologazione".

Per conto stipulato, non è stato possibile procedere all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione proposto dalla società nel cui piano sottostante "facendo leva sulle tempistiche recuperatorie degli uffici finanziari e previdenziali), anziché su una proposta di transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 ter L.Autunno." [...] "oltre a non garantire l'integrale pagamento di siffatti debiti nel termine di cui alla citata lett. a), omette di prevedere **quando** esso sarà integralmente onorato".

Per il testo del Decreto:

<https://www.osservatorio-crisidimpresa.it/download/il-trattamento-dei-debiti-erariali-e-previdenziali-scaduti-per-i-quali-non-sono-stati-ancora-emessi-avvisi-bonari-e-cartelle-nellaccordo-di-ristrutturazione-ex-art-182-bis-l-fall/>

* * *

Per maggiori informazioni e approfondimenti, potete contattare

Dott. Fabrizio Garofoli

Responsabile Osservatorio Crisi d'impresa
(Fabrizio.Garofoli@MorriRossetti.it)

LinkedIn

Morri Rossetti



Osservatorio CDI





Morri Rossetti
Piazza Eleonora Duse, 2
20122 Milano

MorriRossetti.it
Osservatorio-crisidimpresa.it